

# Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano  
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



## Le parole di Shimshón

**Nel Merito di Chi Vennero Salvati i Tre Figli di Noach dal Diluvio**

1

אלה תולדת נח נח איש צדיק תמים היה בדרתיו את האלקים התהלך נח (ו ט):  
**Questa è la prole di Noach, Noach era un uomo retto, perfetto nelle sue generazioni; Noach camminava con Hashem. Noach aveva generato tre figli...** (6, 9-10)

C'è molto che deve essere capito in questo *passùk*. Innanzitutto, il Midrash discute le parole iniziali אלה - *queste sono*, e dice quanto segue. בכל מקום שנאמר 'אלה' פסל את הראשונים, ו'אלה' מוסיף על. - הראשונים. כאן. - *Ogniqualevolta un passùk introduce un gruppo di cose dicendo 'queste sono', intende escludere le cose menzionate nel passaggio precedente; e ogniqualvolta il Passuk dice 'e queste sono', intende coniugare le cose successive a quelle menzionate nel passaggio precedente* [perché quando il *passùk* dice 'e queste sono', implica un legame con quelle menzionate sopra, mentre al contrario 'queste sono' indica esclusività]. Quindi, qui, dove si dice 'questa è la prole di Noach', intende escludere quelli menzionati nel passaggio precedente, ovvero la generazione del Diluvio. Il Yafè To'ar (Rabbi Shmuel Yafè Ashkenazi zt"l circ1692) chiede su questo Midrash; perché la Torà ha avuto bisogno di escludere esplicitamente la Generazione del Diluvio dalla rettitudine di Noach, quando è ovvio, dato che sappiamo che solo Noach è stato salvato dal diluvio, mentre il resto della generazione morì nel diluvio?

Inoltre, la Torà inizia il *passùk* con la chiara intenzione di enumerare i discendenti di Noach, ma invece continua a elencare le sue lodi. Rashi spiega questa deviazione come segue. - *Dal momento che il passùk lo ha menzionato, ne elogia le doti*. Questa spiegazione di Rashi è difficile da comprendere, poiché possiamo mettere in discussione anche la semplice menzione del nome di Noach; perché c'era bisogno di menzionare il suo nome e di enumerare i suoi figli? La Torà avrebbe potuto anche non menzionare il nome suo o dei suoi figli e non avrebbe avuto bisogno di elencare le sue lodi.

In più, possiamo chiedere; dal momento che anche i tre figli di Noach sono stati salvati dal diluvio, perché nell'ultimo *passùk* della *parashà* precedente, la Torà dice - *E Noach trovò la grazia negli occhi di Hashem*, e non 'Noach e i suoi tre figli trovarono grazia negli occhi di Hashem', dal momento che anche loro sono stati ritenuti degni di essere salvati dal diluvio?

◆ ◆ ◆  
**Il passùk in parashàt Bereshit (5, 32) dice,** יהיה נח בן חמש מאות שנה - ויולד נח את שם את חם את יפת. - *Quando Noach aveva cinquecento anni, generò Shem, Cham e Yafet*. Rashi spiega la vecchiaia apparentemente sproporzionata di

Noach quando ha generato i suoi figli.

כבש את מעינו ולא הוליד עד חמש מאות שנה, כדי שלא יהא יפת הגדול שבבניו. Hashem rese Noach sterile, e non generò figli fino all'età di cinquecento anni, in modo che, al tempo del diluvio, Yafet, il più vecchio dei suoi figli, non fosse maggiorenne per essere soggetto a punizioni per i suoi peccati da parte della corte Celeste.



Secondo questa nozione, che i figli di Noach erano tutti troppo giovani al momento del diluvio per essere sottoposti al giudizio celeste, possiamo capire tutto ciò che abbiamo discusso sopra.

La ragione per cui la Torà dice *E Noach trovò grazia negli occhi di Hashem*, e non 'Noach e i suoi tre figli trovarono grazia negli occhi di Hashem', è perché nonostante i figli di Noach siano stati effettivamente salvati dal diluvio, non fu perché erano virtuosi come il padre, ma perché erano troppo giovani per essere sottoposti a punizione divina.

Questo fa sorgere una domanda spontanea; se è così, allora perché non troviamo altri giovani di quella generazione che siano stati salvati per il semplice fatto di essere di età troppo giovane per essere puniti? Quindi, la Torà sente la necessità di spiegare e dire che Shem, Cham e Yafet erano i figli di Noach, per sottintendere che era la loro giovane età, in aggiunta al merito di loro padre, che li aveva salvati dal diluvio, al contrario di altri giovani della loro generazione, che nonostante fossero allo stesso modo troppo giovani per essere giudicati dalla corte celeste, morirono tutti nel diluvio come parte della punizione inflitta all'umanità in generale. Quindi, la Torà giustamente ha detto, אלה - *Questi sono i figli di Noach*, per sottintendere che fu per questa ragione che quei tre furono salvati, e dal momento che il *passùk* ha menzionato il suo nome, ne elogia le doti...

Allo stesso tempo, la Torà ha voluto anche spiegarci perché tutti gli altri giovani non erano stati portati in salvo; e perciò dice *questi sono*, per escludere esplicitamente la Generazione del Diluvio dalla rettitudine di Noach, e per implicare che questa era la ragione stessa che i loro figli non erano stati portati in salvo come lo furono i figli di Noach.

זרע שמשון פרשתנו אות א

2

אלה תולדת נח נח איש צדיק תמים היה בדרתיו את האלקים התהלך נח (ו ט):  
**“Queste sono le generazioni di Nòach. Nòach era un uomo giusto e integro nella sua generazione: Nòach camminava con D-o”** (Bereshit 6:9).

Il Midràsh (Bereshit Rabbà 30: 7) racconta “che tutti i centoventi anni Nòach piantava cedri e li tagliava. Gli chiesero: ‘perché ti comporti così?’. Rispose Nòach: ‘così ha detto Il Padrone del Mondo, che scatererà un diluvio sulla Terra’. Dissero: ‘se ci sarà un diluvio non avverrà se non sulla casa di quell'uomo’”. Si chiedono i commentatori, considerando che queste parole non hanno



senso, come sia possibile che dicano ciò di Nòach, sapendosi loro stessi trasgressori e peccatori, mentre Nòach era un uomo giusto...come può venir loro in mente di affermare che il diluvio verrà su Nòach.

Possiamo rispondere citando le parole dello *Zohar Hakadòsh* (67b), cioè "che Nòach peccò per non aver pregato per i suoi contemporanei affinché venisse annullato il decreto e perciò è stato punito con il fatto che il diluvio è stato chiamato con il suo nome come troviamo scritto in Yeshayà 54: 9: *כי מי נח זאת לי*. "perché ciò è per me come le acque di Nòach". I suoi contemporanei pensavano che egli avrebbe dovuto pregare per le loro trasgressioni affinché non perissero ma ora, non solo egli non aveva pregato per loro, aveva costruito un'arca per proteggere sé stesso senza preoccuparsi che gli altri potessero o meno essere annientati. Perciò lui solo avrebbe dovuto morire, e tutto il resto del mondo avrebbe dovuto essere salvato. È un po' come quanto Mordechài mandò a dire ad Esthèr "Perché se tu in questo momento tacerai, per gli ebrei sorgeranno da un altro luogo aiuto e liberazione, ma tu perirai insieme alla casa di tuo padre" (*Esthèr* 4: 14). Ed anche simile a quanto troviamo nella Ghemarà (*Taanit* 11a): "nei tempi in cui il *tsibur*<sup>\*</sup>, la comunità, si trova tra le ristrettezze o vive un momento di sofferenza, l'uomo non dica 'vado a casa mia a mangiare, a bere, e la mia anima sarà in pace', perché se così facesse non si gioirebbe neppure dei momenti di consolazione e serenità della comunità. A maggior ragione in questa circostanza, nella quale Nòach potrebbe pregare per la sua generazione ma non prega, così come troviamo nella Ghemarà (*Makkòt* 11a) quando si discute del sommo sacerdote che non pregava per gli assassini involontari della sua generazione, la qualcosa lo metteva in pericolo, tanto che le madri dei sommi sacerdoti approvvigionavano di pane e acqua gli esuli delle città rifugio perché questi pregassero affinché i sacerdoti, loro figli, non morissero. Questa è la stessa intenzione che hanno qui gli uomini della generazione di Nòach quando gli dicono: "tu avresti potuto pregare per le nostre colpe [chiedendo la nostra salvezza] ma non lo hai fatto, e perciò se giungerà il diluvio giungerà su di te, perché verrai punito per non aver pregato per la nostra misericordia e hai pensato solo a te stesso, credendo che saresti stato in pace".

(זרע שמשון פרשתנו אות ב)

### 3

## Per quale peccato Hashem ha portato il Diluvio Universale?

וְתִשַׁחַת הָאָרֶץ לְפָנֵי הָאֱלֹקִים וְתִמְלֵא הָאָרֶץ חָמָס. וַיֵּרָא אֱלֹקִים אֶת הָאָרֶץ וְהִנֵּה נִשְׁחָתָה כִּי הִשְׁחִית כָּל בָּשָׂר אֶת דְּרָכּוֹ עַל הָאָרֶץ וַיֹּאמֶר אֱלֹקִים לִנְחֹחַ קוֹץ כָּל בָּשָׂר כִּי מָלְאָה הָאָרֶץ חָמָס מִפְּנֵיהֶם וְהִנֵּנִי מִשְׁחִיתֶם אֶת הָאָרֶץ (ו' יא-יג)

**La terra si era corrotta dinanzi al Signore e la terra era colma di furto. Il Signore guardò la terra ed ecco che era corrotta perché ogni essere di carne aveva pervertito la propria condotta sulla terra. (6, 11-13)**

La Torà dichiara chiaramente che la terra era piena di *השחתה*; *ashchata* – corruzione (adulterio) e anche *חמס*; *chamas* – furto, ma sembrano esserci idee differenti riguardo a ciò che ha causato il Diluvio Universale.

\* La parola *tsibur*, pubblico, comunità, ha un interessante *notarikòn*: Tsadikim-giusti, Benonim-via di mezzo, Reshaim-malvagi, cioè è la comunità nella sua totalità di aspetti morali.

Il versetto prima dice: *וירא אלקים את הארץ והנה נשחתה* "La terra si era corrotta dinanzi al Signore" (con corruzione intesa come adulterio). Sembra che l'adulterio era il peccato più grave tra i due, e che era il peccato che causò il Diluvio Universale. Rashi spiega questo versetto citando il Talmud Yerushalmi (Sota 1,5) che dice: *כל מקום שאתה בכל מקום שאתה באה לעולם אנדרולומוסיא באה לעולם* ogni volta che trovi adulterio, una catastrofe arriva nel mondo. Sembra che anche Rashi consideri il peccato di adulterio come di per sé sufficiente per portare una grande punizione sul mondo.

Tuttavia, nel versetto successivo, dove Hashem dice a Noach che è arrivato il tempo di portare distruzione sulle persone, ciò che dice a Noach è unicamente *כי מלאה הארץ חמס* "la terra è colma di furto". Sembra che la punizione avvenne per il dilagare del furto. Anche qui, Rashi porta le parole dei nostri Saggi (Sanhedrin 108a) che dicono: *לא נחתם גזר דינם אלא על הגזל* "la loro sentenza è stata sigillata solo a causa del furto". Che indica chiaramente che Hashem portò il Diluvio per il peccato del furto e non per l'adulterio, come dedotto dal versetto precedente.



Ma'ui vdi zeh? אמרי דבי רבי ינאי כך אמר משה לפני הקב"ה, רבש"ע בשביל כסף וזהב שהשפעת להם לישראל עד שאמרו די, הוא גרם שעשו את העגל. אמרי דבי רבי ינאי אין – ארי נוהם מתוך *Cosa si intende per "vedi zahav"* ? Nella *yeshiva di Rabbi Yannai* hanno detto che così ha detto Moshe davanti ad Hashem. "Maestro dell'Universo, l'argento e l'oro che hai prodigato al popolo ebraico finché hanno detto "dai" (abbastanza) è ciò che ha causato loro di fare il Vitello D'Oro". Questo punto è stato spiegato ulteriormente nella *yeshiva di Rabbi Yannai* con la seguente analogia. Un leone non ruggisce per un cesto di paglia ma per un cesto di oro.



Possiamo ora capire il conflitto tra le due nozioni indicate dai versetti. Da un lato, Chazal ci insegnano che "ogni volta che trovi adulterio, una catastrofe arriva nel mondo", e così l'adulterio da solo sarebbe bastato per portare distruzione.

Ma d'altro canto troviamo nel Talmud nel trattato di Sanhedrin (108a) che *ת"ר דור המבול לא נתגאו אלא בשביל טובה שהשפיע להם הקב"ה* "La generazione del Diluvio era arrogante a causa dell'abbondanza materiale che Hashem gli aveva dato." Quindi le persone potevano dire a loro favore, come descritto nel trattato di Berachot, che non potevano essere completamente incolpati per i loro peccati, poiché peccarono solo per l'arroganza sviluppata per "l'abbondanza materiale" che gli fu concessa.

Tuttavia, questa pretesa di merito che usarono per evitare di essere puniti per l'adulterio, era essa stessa la causa per esser puniti per l'altro peccato che commettevano, che era il furto. Perché, se era come dicevano, ossia che avevano ricevuto così tanta abbondanza, non c'era bisogno di rubare, e quest'atto malvagio veniva compiuto solo per la loro cattiva inclinazione e non per necessità. Rendendolo così un peccato grande abbastanza per causare distruzione.

(זרע שמשון פרשתנו אות ד)

יצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 \* לקבלת הגליון לשלוח למייל: [zera277@gmail.com](mailto:zera277@gmail.com) או באתר: [zerashimshon.com](http://zerashimshon.com)  
ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di *hatslachà* e *leituy nishmat* e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657



זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, וישפיע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו